

loc - lega degli obiettori via venaria 85/8 tel. OII-296201 IOI48 torino

Carissimi compagni,

già in altre occasioni vi è stato comunicato che il Ministero della difesa sta riprendendo l'iniziativa sul servizio civile, compromettendo in questo modo lo sviluppo della gestione praticata dal movimento degli obiettori.

Infatti il 3 aprile scorso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il regolamento di applicazione della legge sul servizio civile: in esso si prevedono la destinazione di servizio civile assegnata agli obiettori dalla amministrazione militare durante la visita di leva e lo svolgimento del servizio civile soltanto in Enti morali o alle dipendenze di Ministeri governativi, con possibile esclusione degli Enti locali. Da colloqui informali avuti al Ministero della difesa si è saputo che è in preparazione una circolare per rendere operativa quanto prima l'applicazione del regolamento citato. Si è saputo inoltre che è possibile, in tempi relativamente brevi, la precettazione al servizio civile di un notevole numero di compagni che ancora non hanno iniziato la ferma di leva. Se si tiene conto che lo stesso Ministero della difesa ha chiesto ai Ministeri di agricoltura e foreste, lavori pubblici e beni culturali di assumere obiettori in servizio civile, si capisce senza troppe difficoltà quale potrà essere la destinazione dei precettati. Così la scelta del posto di servizio civile come pure il suo svolgimento decentrato nel territorio, a contatto con la popolazione e inserito nella politica locale dei servizi sono seriamente in difficoltà.

Quindi si impone l'urgenza di trovare possibili garanzie per salvaguardare l'iniziativa di cui il movimento degli obiettori è protagonista in rapporto al servizio civile.

Occorre essere sicuri che il Ministero della difesa permetta alla Lega degli obiettori di contattare i compagni riconosciuti idonei al servizio civile e che essi possano essere inseriti nei corsi di formazione e in seguito destinati agli Enti che sceglieranno. Questa certezza deve esistere almeno per qualche anno, finché sarà possibile il consolidamento della regionalizzazione che ci garantirà dalle iniziative ministeriali, spesso sgradite.

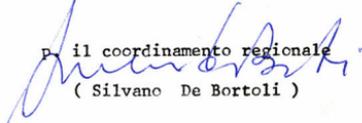
Perciò i compagni che lavorano al coordinamento regionale hanno ritenuto opportuno un incontro con il Ministero della difesa per raggiungere alcune decisioni sull'avviamento al servizio civile che appare l'elemento più problematico.

Le comunicazioni allegate spiegano il contesto e l'articolazione di questo incontro. In particolare, esse si riferiscono agli Enti di servizio civile affinché, informati in proposito, sostengano l'iniziativa che il coordinamento regionale ha assunto verso il Ministero della difesa.

Proprio per questo è opportuno che ogni collettivo solleciti quanto prima al responsabile dell'Ente di servizio civile l'invio, tramite espresso postale, della lettera di cui in allegato è trasmesso il fac-simile.

Grazie per il vostro atteso contributo e ciao

Torino, 20 giugno 1978

p. il coordinamento regionale

(Silvano De Bortoli)